



È insieme che portiamo avanti questa missione. Ciascuno di noi metta quello che può, sarà poi il Signore a trasformare la nostra piccola offerta in pane spezzato per tutti.

Don Oreste Benzi

La **Comunità Papa Giovanni XXIII** è fatta di persone che condividono ogni giorno la propria vita con i poveri, con chi vive ai margini, bambini abbandonati, persone sole. In **500 realtà** tra Case Famiglia, mense per i poveri, centri nutrizionali, Capanne di Betlemme, comunità terapeutiche, cooperative sociali e case di accoglienza, in oltre **30 paesi del mondo**, i membri e volontari della Comunità realizzano il grande progetto del fondatore don Oreste Benzi: **essere famiglia di chi non ce l'ha**. Dal 2006, la Comunità **siede alle Nazioni Unite** come membro consultivo, per farsi portavoce dei poveri del mondo, **lottando per rimuovere le cause che generano ingiustizia, disuguaglianza e miseria**.

www.apg23.org



UN PASTO AL GIORNO®

www.unpastaalgiorno.org



Malaria, Centro Nutrizionale di Ndola, Gambia. Apg23 - Volontarie locali

**UN PASTO®
AL GIORNO
PER MOLTI QUALCOSA
DI "STRAORDINARIO"**

Xxiii

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1966 DA DON ORESTE BENZI

870 milioni di persone soffrono di malnutrizione.

Ogni 6 secondi un bambino muore di fame.



Shibu e Sara

Shibu aveva 3 anni quando è arrivato al cancello della nostra missione a Chalna, in Bangladesh. **Disabile, pelle e ossa, pesava 2 chili e mezzo, come un bambino appena nato. Non riusciva**

neppure a deglutire la saliva, era moribondo. Sua mamma era disperata, estenuata, era talmente povera che non sapeva più come prendersi cura di lui. Senza dire una parola, l'ha lasciato nelle braccia di Sara, missionaria della Comunità Papa Giovanni XXIII. **Ce lo affidò, sperando così di garantirgli un futuro.** Ci sono voluti mesi prima che Shibu si riprendesse. Oggi vive ancora con Sara, ogni giorno va a scuola, ha qualcuno che lo abbraccia e lo ama e degli amici con cui giocare.

Quando abbiamo incontrato Shibu, il primo pensiero è stato evitare che morisse di fame. Subito dopo è arrivato il resto: **lottare affinché avesse una famiglia, le cure di cui aveva bisogno, un'istruzione come tutti i bambini.**

Storie come quella di Shibu e Sara si sono ripetute migliaia di volte, a tutte le latitudini e in tutte le lingue. Si sono ripetute almeno 41.000 volte, come il numero di persone a cui, nel mondo, cerchiamo di garantire aiuto e supporto. Prima di tutto alimentare, perché **per molti un pasto al giorno è qualcosa di straordinario.** Poi, **sostegno scolastico per i bambini, sanitario per chi è malato, disabile o anziano, lavorativo per i giovani** che si affacciano alla vita adulta.

Quando ci sono le risorse, quando riusciamo ad intervenire in tempo, si può davvero cambiare la vita di una persona.



"Un Pasto al Giorno" nasce nel 1985, quando don Oreste Benzi visitò la missione della Comunità in Zambia e capì che per garantire un pasto al giorno ad un bambino malnutrito sarebbero bastate 10mila lire al mese. **Oggi 15 euro. Il pasto è solo il primo passo, poi servono accoglienza, istruzione, formazione lavorativa, progetti di microcredito, assistenza sanitaria.** Anche un lavoro di advocacy alle Nazioni Unite, **affinché le ingiustizie siano cancellate.**

Bambini, anziani, malati, ogni giorno cercano conforto nei nostri centri nutrizionali e in Italia nelle Capanne di Betlemme per i senzatetto e in case di accoglienza. I loro visi, scavati dalla fame dalla malattia e dal disagio, diventano visi familiari e **per loro dobbiamo fare tutto il possibile.**

Ci sentiamo dire "Grazie!" anche quando riusciamo a fare ben poco, cose che dovrebbero essere dovute. Vediamo la sorpresa negli occhi di una mamma perché ci preoccupiamo di come stanno lei e la sua bimba, o perché suo figlio finalmente sta in piedi grazie al cibo che gli abbiamo garantito.

Vedere tutto questo ci impone di fare di più, ci grida di essere ancora più presenti.

Solo grazie alla generosità di persone come te potremo garantire **un pasto, accoglienza e supporto a persone che non hanno nulla.**

Abbiamo bisogno anche di te, del tuo sostegno, per scrivere storie a lieto fine come quella di Shibu.

AIUTACI ANCHE TU!



NON AFFRANCARE

Affrancatura a carico del
destinatario, da addebiitare
sul conto di credito speciale
nr. 30046193-013 - aperto
presso l'Ufficio Postale di
47100 Forlì (CPO accreditato
presso l'Ufficio di Anagrafe
e Imposte Italiane S.p.A.
Servizio Amministrazione
1096/amrn/gf/2008 del
27/11/2008.

Comunità Papa Giovanni XXIII
Via Punta di Ferro 2D
47122 Forlì (FC)

xxiii
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1981 DA DON ORESTE BENZI

**UN PASTO
AL GIORNO**

IN ITALIA

Capanne di Betlemme per i senzatetto, mense di strada, case di pronta accoglienza. In un'Italia che ha sempre più bisogno di aiuto, vecchie e nuove povertà trovano riparo, una casa e il calore di un ambiente famigliare.



IN ZAMBIA, TANZANIA, KENYA, BURUNDI

Bambini disabili, sieropositivi o orfani dell'AIDS, ragazzi di strada, anziani, persone sole ricevono assistenza nutrizionale e sanitaria, ma soprattutto l'opportunità di cambiare il proprio futuro grazie all'istruzione, formazione professionale e progetti di sviluppo come il microcredito.



IN BOLIVIA, BRASILE, CILE, VENEZUELA, ARGENTINA, HAITI

Situazioni ad alto rischio sociale e di estrema povertà portano molti bambini e ragazzi a crescere in strada, dilaga la tossicodipendenza e la violenza. Li accogliamo, garantiamo loro un'istruzione, un pasto caldo e diamo sostegno alle loro famiglie.



IN BANGLADESH, SRI LANKA, INDIA, RUSSIA, ALBANIA, GEORGIA

Ogni giorno migliaia di bambini, ragazzi e adulti ricevono un pasto, istruzione, accoglienza e sostegno. Dall'Asia meridionale, alle fredde città russe, affianchiamo vittime di violenza, disabili mentali e fisici, persone senza fissa dimora.

Più di 41.000 persone nel mondo
trovano conforto nel nostro aiuto.

**Molte altre hanno bisogno di noi.
Ti prego, aiutiamole insieme!**